

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1228 del 10 luglio 2009 – Conservazione e valorizzazione del Bosco degli Zappini del Comune di Fontegreca - Costituzione di un Arboreto da seme clonale ex D.Lvo 386/2003-Approvazione Progetto esecutivo.

PREMESSO che :

- nella nuova programmazione sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Campania (Reg. CE 1698/2005 e 1974/2006), è previsto che per le misure di “tipo forestale” che prevedono interventi di imboschimenti, rimboschimenti, sostituzioni, vengano utilizzati, esclusivamente, materiali di propagazione forestali (MPF) provvisti di un certificato di provenienza o di identità clonale rilasciati ai sensi delle normative europee (Direttiva 1999/105 CE) e nazionali (D.Lvo 386/2003);

- con il progetto “*Produzioni vivaistiche forestali nelle strutture regionali – Individuazione di Materiali di Base*” approvato con Delibera di Giunta regionale n. 3113 del 28 giugno 2002, sono state poste le basi per la Ricerca e Sperimentazione nel settore delle risorse Genetiche Forestali: è stato costituito il Libro Regionale dei Materiali di Base (LRMB) nel quale sono stati iscritti diversi materiali forestali di base da dove è possibile trarre dei materiali di propagazione forestali provvisti dei citati certificati di provenienza o identità clonale, ed è stata prevista la costituzione di arboreti da seme;

CONSIDERATO che la cipresseta sita nel Comune di Fontegreca (CE), meglio nota come “Bosco degli Zappini”, realtà unica in Italia per la sua naturalità, estensione, rinnovazione naturale e vitalità :

- o è stata oggetto di studi in due progetti europei Interreg III C MedOcc “CypMed” e “MedCypre”, coordinati dall’Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) del CNR, i quali hanno portato alla conclusione che sui 70 ettari di cui è costituita non sono presenti piante colpite da cancro del cipresso, malattia ormai presente in Italia, Grecia, Spagna, Francia, Portogallo e nei paesi della sponda meridionale del mediterraneo;
- o è stata classificata Riserva Naturale Biogenetica (RNB), Riserva Naturale Orientata (RNO) ed infine inserita nel SIC 13 Matese Casertano;
- o con Decreto del Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca n. 167 del 11/07/2007, il Bosco degli Zappini è stato iscritto nel Libro Regionale dei Materiali di Base (LRMB), istituito con DRD n. 5/325 del 7/12/2001 ai sensi della Direttiva 1999/105/CE e del Decreto legislativo 386/2003;

RITENUTO che i su citati riconoscimenti possano impegnare le Istituzioni pubbliche locali, provinciali e regionali ad una serie di interventi per caratterizzare, preservare la biodiversità, nonché, valorizzare la cipresseta di Fontegreca mediante un piano pluriennale basato su dati scientifici;

VISTO il progetto esecutivo “Conservazione e valorizzazione del Bosco degli Zappini del Comune di Fontegreca – Costituzione di un arboreto da seme clonale ex D.Lvo 386/2003”, predisposto dal Settore Foreste, Caccia e Pesca, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il sopra citato progetto esecutivo individua gli obiettivi, le attività da realizzare e la ripartizione delle stesse tra i vari soggetti esecutori, nonché il relativo preventivo finanziario che prevede una spesa complessiva di Euro 59.998,00, così ripartita negli 11 anni di durata del progetto:

- anno 2009 spesa prevista € 11.278,00;
- anno 2010 spesa prevista € 6.720,00;
- anno 2011 spesa prevista € 7.000,00;
- anno 2012 spesa prevista € 7.000,00;
- anno 2013 spesa prevista € 7.000,00;
- anno 2014 spesa prevista € 4.500,00;
- anno 2015 spesa prevista € 2.800,00;
- anno 2016 spesa prevista € 2.800,00;
- anno 2017 spesa prevista € 2.300,00;
- anno 2018 spesa prevista € 2.300,00;

- anno 2019 spesa prevista € 6.300,00;

RITENUTO opportuno, pertanto, approvare il progetto esecutivo allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per una spesa complessiva di Euro 59.998,00 (al lordo dell'IVA), demandando al Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca, che coordina l'intera attività prevista nel progetto, l'adozione degli atti consequenziali ai fini dell'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la stipula di una convenzione con i diversi Enti territoriali e di ricerca coinvolti: il Comune di Fontegreca proprietario della Cipresseta, il Corpo Forestale dello Stato – Ufficio Territoriale della Biodiversità già impegnato nella tutela e conservazione della Cipresseta, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione delle Piante che metterà a disposizione i cloni per il costituendo arboreto, già ottenuti dalle piante immuni da cancro del cipresso selezionate nel Bosco degli Zappini con i su citati Progetti europei, altri enti, tra i quali la Comunità Montana del Matese e l'Ente Parco del Matese, potranno svolgere attività di supporto al buon andamento dell'arboreto da seme, già previste, tra l'altro, nei propri compiti istituzionali;

RITENUTO di dover incaricare il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Forestale di Caserta di sovrintendere alla realizzazione dei vari interventi previsti nel progetto e verificare la puntuale attuazione di quelli affidati agli Enti coinvolti;

RITENUTO, altresì, di dover rinviare a successivi atti monocratici l'assunzione degli impegni di spesa e la relativa assegnazione al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Forestale di Caserta, in qualità di delegato alla spesa, sulla UPB n.1.74.174 (capitolo n. 1200), e di fare obbligo allo stesso STAPF di rendere il conto, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, nei modi e forme previste dalla legge;

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo di:

- approvare il progetto esecutivo "Conservazione e valorizzazione del Bosco degli Zappini del Comune di Fontegreca – Costituzione di un arboreto da seme clonale ex D.Lvo 386/2003" elaborato dall'Assessorato all'Agricoltura – Settore Foreste, Caccia e Pesca, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per una spesa complessiva di Euro 59.998,00, così ripartita negli 11 anni di durata del progetto:
 - anno 2009 spesa prevista € 11.278,00;
 - anno 2010 spesa prevista € 6.720,00;
 - anno 2011 spesa prevista € 7.000,00;
 - anno 2012 spesa prevista € 7.000,00;
 - anno 2013 spesa prevista € 7.000,00;
 - anno 2014 spesa prevista € 4.500,00;
 - anno 2015 spesa prevista € 2.800,00;
 - anno 2016 spesa prevista € 2.800,00;
 - anno 2017 spesa prevista € 2.300,00;
 - anno 2018 spesa prevista € 2.300,00;
 - anno 2019 spesa prevista € 6.300,00;
- demandare al Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca, che coordina l'intera attività prevista nel progetto, l'adozione degli atti consequenziali ai fini dell'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la stipula di una convenzione con i diversi Enti territoriali e di ricerca coinvolti: il Comune di Fontegreca proprietario della Cipresseta, il Corpo Forestale dello Stato – Ufficio Territoriale della Biodiversità già impegnato nella tutela e conservazione della Cipresseta, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione delle Piante che metterà a disposizione i cloni per il costituendo arboreto, già ottenuti dalle piante immuni da cancro del cipresso selezionate nel Bosco degli Zappini con i su citati Progetti europei, altri enti, tra i quali la Comunità Montana del Matese e l'Ente Parco del Matese, potranno svolgere attività di supporto al buon andamento dell'arboreto da seme, già previste, tra l'altro, nei propri compiti istituzionali;

- di incaricare il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Forestale di Caserta di sovrintendere alla realizzazione dei vari interventi previsti nel progetto e verificare la puntuale attuazione di quelli affidati agli Enti coinvolti;
- di rinviare a successivi atti monocratici l'assunzione degli impegni di spesa e la relativa assegnazione al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Forestale di Caserta, in qualità di delegato alla spesa, sulla UPB n.1.74.174 (capitolo n.1200) per l'anno 2009 e UPB e capitoli corrispondenti per gli anni successivi;
- di fare obbligo allo STAPF di Caserta di rendere il conto, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, nei modi e forme previste dalla legge;
- di inviare la presente delibera, per quanto di rispettiva competenza, all'Assessore all'Agricoltura, al Settore Foreste, Caccia e Pesca e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione (con Allegati);

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

ALLEGATO ALLA DGR n. del



**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO
Settore Foreste Caccia e Pesca**

PROGETTO ESECUTIVO

**“CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BOSCO DEGLI
ZAPPINI DEL COMUNE DI FONTEGRECA – COSTITUZIONE DI
UN ARBORETO DA SEME CLONALE EX D.LVO 386/2003”**

Il presente progetto esecutivo consta di n. 6 pagine

Il Funzionario incaricato

- dr Salvatore Apuzzo -

Produzioni vivaistiche forestali nelle strutture regionali – Studi ed Indagini per l'individuazione, la selezione, la valorizzazione e l'impiego di materiali forestali di base

Premessa

La cipresseta sita nel Comune di Fontegreca (CE), meglio nota come “Bosco degli Zappini”, ha una storia antica con segnalazioni scritte che risalgono al 1506, è una realtà unica in Italia per la sua naturalità, estensione, rinnovazione naturale e vitalità. Essa è costituita solo da piante di *Cupressus sempervirens* tipo orizzontali, è fortemente disetanea e assomiglia molto alle popolazioni naturali di cipresso presenti in Grecia e Turchia. Mediante l'interesse scientifico dell'Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) del CNR, è stata oggetto di studi in due progetti europei Interreg III C MedOcc “CypMed” e “MedCypre”, i quali hanno portato alla conclusione che sui 70 ettari di cui è costituita non sono presenti piante colpite da cancro del cipresso, malattia ormai presente in Italia, Grecia, Spagna, Francia, Portogallo e nei paesi della sponda meridionale del mediterraneo. La cipresseta di Fontegreca è stata classificata Riserva Naturale Biogenetica (RNB), Riserva Naturale Orientata (RNO) ed infine inserita nel SIC 13 Matese Casertano.

Con Decreto del Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca della Regione Campania n. 167 del 11/07/2007, il Bosco degli Zappini è stato iscritto nel Libro Regionale dei Materiali di Base (LRMB), istituito con DRD n. 5/325 del 7/12/2001 ai sensi della Direttiva 1999/105/CE e del Decreto legislativo 386/2003.

Questo meritato riconoscimento impegna ora le Istituzioni pubbliche locali, provinciali e regionali ad una serie di interventi per caratterizzare, preservare nonché valorizzare la cipresseta.

Sono necessari interventi sia tecnico-legislativi, per garantire la conservazione della biodiversità della cipresseta, che di tipo divulgativo, per informare i fruitori della cipresseta del valore socio-economico ed ambientale della cipresseta in modo da condividere la necessità di una gestione razionale ed ecosostenibile della cipresseta stessa.

Il citato riconoscimento ufficiale di Materiale di Base del “Bosco degli Zappini” comporta che ci sia un piano pluriennale di valorizzazione della cipresseta basato su dati scientifici, che permetta negli anni di conoscere:

- a) il livello di resistenza al cancro da *Seiridium cardinale* esistente nella popolazione di Fontegreca;
- b) selezionare i migliori individui presenti in cipresseta per ritmo di accrescimento, forma della chioma, adattabilità e stabilità a fattori biotici ed abiotici.

Dai dati forniti dal CNR - Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) che, in collaborazione con il Comune di Fontegreca ed altri Enti, ha effettuato un intenso lavoro di ricerca si possono trarre le seguenti considerazioni:

- i cipressi del Bosco degli Zappini, finora tutti esenti da malattie in loco, purtroppo non posseggono una resistenza di campo elevata al cancro. Infatti, solo il 10-15% dei 250 individui selezionati presentano un interessante livello di tolleranza, e solo l'1% hanno resistenza al cancro;
- relativamente alle caratteristiche selvicolturali, numerosi individui, basandosi sui dati ottenuti dalle loro discendenze, mostrano incoraggianti prospettive: ottimo accrescimento, forma della chioma idonea per impianti produttivi (legno) e protettivi del suolo in diversi ambienti.

Con il seguente progetto esecutivo - da realizzare in collaborazione con diversi Enti territoriali e di ricerca con i quali verrà stilato una convenzione - che si svilupperà in un arco

Produzioni vivaistiche forestali nelle strutture regionali – Studi ed Indagini per l'individuazione, la selezione, la valorizzazione e l'impiego di materiali forestali di base

di tempo pluriennale e che individua gli obiettivi, le attività da realizzare e la ripartizione delle stesse tra i vari soggetti esecutori, nonché il preventivo finanziario, si tratteranno le linee tecniche-operative per la costituzione di un arboreto da seme partendo da piante del “Bosco degli Zappini” di Fontegreca.

Obiettivi

L'obiettivo principale del presente progetto è la costituzione del primo arboreto da seme realizzato in Campania in accordo con quanto previsto dalla Direttiva 1999/105/CE e del Decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 “Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”.

Secondo la definizione riportata all'articolo 2 del citato Decreto Legislativo n. 386/2003, nell'ambito dei Materiali di base, Arboreti da seme sono: le piantagioni di cloni o famiglie selezionati, isolate contro ogni impollinazione estranea o organizzate in modo da evitare o limitare tale impollinazione e gestite in modo da produrre raccolti frequenti, abbondanti e facili.

I vantaggi economici e selvicolturali di un approvvigionamento di semi da un arboreto da seme sono:

- a) i cipressi in un Arboreto Clonale sono generalmente situati su terreni pianeggianti e permettono, mediante opportune cure colturali, di anticipare l'entrata in produzione di seme (a 4-5 anni di età) e di raccogliarlo anche in modo meccanizzato. Infatti, la raccolta di galbule da piante adulte in bosco non è agevole, è rischiosa per gli operatori in considerazione dell'altezza dei cipressi e della pendenza del territorio;
- b) poiché, come già detto, la resistenza al cancro dei cipressi del Bosco degli Zappini è limitata a pochi individui, i fiori femminili delle piante resistenti in Bosco possono venire fecondati dal polline dei numerosi cipressi suscettibili presenti. Per questo motivo le discendenze anche dei candidati resistenti/tolleranti in bosco non presentano percentuali diverse di semenzali resistenti da quelle ottenute dal seme commerciale. Nell'arboreto invece, dove i cipressi sono resistenti/tolleranti le loro discendenze risulteranno resistenti per oltre il 30-50%, dato già ottenuto dal CNR-IPP su semenzali derivati da incroci controllati tra cipressi resistenti;
- c) anche per le altre caratteristiche botaniche e selvicolturali l'Arboreto costituito da piante “plus” fornisce seme superiore;

Gli svantaggi, invece, sono pochissimi se il numero di cloni inseriti in arboreto è alto. Nel nostro caso sono trenta gli individui non “imparentati” tra loro che verranno usati seguendo le norme IUFRO, e certamente sono un campione significativo. L'arboreto dovrà essere costituito in modo da permettere di aumentare, negli anni, il numero dei cloni aggiungendo quelli risultati resistenti dalla sperimentazione del CNR-IPP.

Durata del progetto : anni 11.

Azioni previste

Azione 1)

Nella zona del Bosco degli Zappini è stata individuata, a cura del Comune di Fontegreca, un'area sperimentale di circa 1 ettaro nelle vicinanze del costituendo “Infopoint”. Per

Produzioni vivaistiche forestali nelle strutture regionali – Studi ed Indagini per l'individuazione, la selezione, la valorizzazione e l'impiego di materiali forestali di base

caratterizzare il terreno, verrà eseguito sullo stesso un profilo pedologico. Personale del Corpo Forestale dello Stato – Ufficio Territoriale della Biodiversità (CFS – UTB) provvederà a recintare l'appezzamento per evitare danni da ungulati, a lavorare il terreno per prepararlo al trapianto, squadrarlo e picchettarlo e ad aprire le buche che ospiteranno le piantine;

Azione 2)

In questo terreno con un disegno sperimentale tale da evitare/ridurre l'autofecondazione, andranno trapiantate a cura di personale del CFS-UTB, utilizzando un sesto d'impianto di 5 x 5 metri, le 400 piantine già innestate dal CNR-IPP derivanti da 30 cloni di cipresso caratterizzati, dallo stesso Istituto, per la resistenza al cancro, per i ritmi di accrescimento, per la forma della chioma, per la tolleranza a fattori abiotici (siccità). Alcuni cloni avranno una o più delle caratteristiche indicate insieme alla resistenza/tolleranza al cancro.

Azione 3)

Alle piantine trapiantate andranno garantite le normali cure colturali, saranno, inoltre, effettuati da personale del CNR-IPP rilievi con cadenza semestrale per la valutazione di ogni singola pianta e per conoscere l'entrata in produzione di polline e di galbule (in generale dopo 4-5 anni dall'impianto), i dati raccolti nelle diverse fasi del lavoro verranno inventariati dal CNR-IPP in una banca dati informatizzata in grado di gestire le informazioni di carattere ecologico – gestionale ed eventualmente genetico disponibili.

Azione 4)

Alla maturazione fisiologica, personale del CFS-UTB provvederà a raccogliere le galbule e, successivamente, presso un vivaio dello STAPF di Caserta personale della stessa struttura regionale provvederà all'estrazione, preparazione e conservazione del seme sul quale verranno effettuati i normali test per saggiarne la qualità e soprattutto la germinabilità.

Azione 5)

I risultati del presente progetto verranno divulgati attraverso i canali scientifici ed istituzionali della Regione :

- pubblicazioni divulgative e/o scientifiche;
- implementazione del sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura;
- incontri divulgativi con gli operatori del settore (vivaisti pubblici e privati, possessori dei boschi da seme, tecnici agricoli e forestali, etc.);

Gli altri Enti partecipanti alle attività, previa comunicazione e relativa accettazione da parte della Regione, potranno a loro volta pubblicare i risultati scientifici e tecnici ottenuti ed eventualmente inserirli nelle proprie pagine web.

Per divulgare informazioni relative alle attività di ricerca effettuate, andranno poste delle targhe di idoneo formato presso l'Arboreto da seme.

Soggetti coinvolti

Il Settore Foreste, Caccia e Pesca, che coordina le attività dell'intero progetto, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Forestale di Caserta (STAPF), il Corpo Forestale dello Stato – Ufficio Territoriale della Biodiversità (CFS – UTB), il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la Protezione delle Piante – sez. di Firenze (CNR-IPP), il Comune di Fontegreca. Altri enti, tra i quali la Comunità Montana del Matese e l'Ente Parco del Matese,

Produzioni vivaistiche forestali nelle strutture regionali – Studi ed Indagini per l'individuazione, la selezione, la valorizzazione e l'impiego di materiali forestali di base

potranno svolgere attività di supporto al buon andamento dell'arboreto da seme, già previste, tra l'altro, nei propri compiti istituzionali (eradicamento nei territori adiacenti l'arboreto da seme di essenze arboree alloctone e/o che possono inquinare il patrimonio genetico dell'arboreto, attività divulgative anche mediante apposizione di cartellonistica nel previsto infopoint, etc.).

Territorio interessato

L'intero territorio della Cipresseta di Fontegreca ed in particolare la zona dove verrà allestito l'Arboreto da seme clonale.

Conclusioni

Il presente progetto che assicura la necessaria continuità di quanto già realizzato nella Cipresseta di Fontegreca con i due progetti europei : Interreg III C MedOcc "CypMed" e "MedCypre", i quali hanno portato alla conclusione che sui 70 ettari di cui è costituito il "Bosco degli Zappini" non sono presenti piante colpite dalla malattia più importante del cipresso "il cancro". La costituzione del primo arboreto da seme in Campania è il coronamento di un'attività iniziata cinque anni or sono dall'Assessorato all'agricoltura con il primo progetto per l'individuazione e la selezione dei Materiali di base ai sensi della Direttiva 1999/105/CE e del D.Lvo 386/2003.

L'Arboreto da seme clonale, una volta costituito sarà inserito nel Libro Regionale dei Materiali di Base (LRMB) e servirà a fornire ai vivaisti privati e pubblici seme di cipresso di elevata categoria commerciale.

Le diverse azioni previste verranno realizzate in un arco di tempo pluriennale (11 anni) e vedranno la partecipazione dei succitati Enti territoriali e istituzioni di ricerca.

Ripartizione delle risorse finanziarie

Il fabbisogno finanziario complessivo (al lordo dell'IVA), nonché, la tempistica occorrente per la realizzazione delle succitate iniziative, sono riportati nella seguente tabella A.

Tabella A

VOCE	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Comune di Fontegreca		
· 2009 Terreno per la costituzione arboreto	00	00
C F S – Ufficio Territoriale della Biodiversità		
· 2009 Materiali per la recinzione con pali in legno ogni due metri, rete metallica e tre ordini di fili di ferro e cancello	4.000,00	4.000,00
· 2010 Noleggio macchine per lavorazioni preparatorie del terreno (compreso eventuale scasso)	1.150,00	1.150,00
· 2010 Squadro, picchettamento, apertura buche e trapianto piantine	1.800,00	1.800,00
· 2011-2013 Irrigazione di soccorso	500,00	1.500,00
· 2011-2013 Mezzi tecnici (fertilizzanti, ammendanti e/o correttivi,		

Produzioni vivaistiche forestali nelle strutture regionali – Studi ed Indagini per l'individuazione, la selezione, la valorizzazione e l'impiego di materiali forestali di base

antiparassitari, carburanti, olio lubrificante, filo per decespugliatore, etc.)	2.000,00	6.000,00
· 2011-2016 Cure colturali	500,00	3.000,00
· 2015-2019 Noleggio macchina per raccolta galbule (costo per ciascun anno)	500,00	2.500,00
<i>Sub-totale</i>		19.950,00
CNR – IPP		
· 2010 Trasporto piante in vaso di due anni da Firenze a Fontegreca		1.270,00
· 2010 Rilievi crescita piante e controlli fitosanitari		2.500,00
· 2011-2014 Rilievi crescita piante e controlli fitosanitari (costo per ciascun anno)	3.000,00	12.000,00
· 2011-2014 Spese di viaggio e soggiorno per visite a Fontegreca (costo per ciascun anno)	1.000,00	4.000,00
<i>Sub-totale</i>		19.770,00
Regione (Settore Foreste, Caccia e Pesca, STAPF CE)		
· 2009 Profilo pedologico del terreno		1.200,00
· 2009 Cartelloni divulgativi comprensivi di paletti (n. 2)	300,00	600,00
· 2009 Acquisizione 660 piante selezionate dal CNR-IPP (400 per l'impianto e 260 per sostituzione fallanze), effettuando 24 innesti per ciascuno dei 30 cloni selezionati - Costo delle piante in vaso di due anni	8,30	5.478,00
· 2015-2019 Estrazione, preparazione e conservazione seme (costo per ciascun anno)	1.800,00	9.000,00
· 2019 Divulgazione dei risultati (pubblicazioni scientifiche, brochure, etc.)		4.000,00
<i>Sub-totale</i>		20.278,00
TOTALE LORDO		59.998,00

Fermo restando l'importo complessivo, le tematiche e l'impostazione metodologica, è consentito, per comprovate necessità, apportare variazioni al programma e, di conseguenza, stornare eventuali voci di spesa, da una voce all'altra nell'ambito della stessa azione, o anche da un'azione all'altra, a seguito di specifica autorizzazione da parte del dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca.